

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

Zampa, Lenzi, Ghizzoni - Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

-Per sapere - premesso che:

In occasione delle recenti manifestazioni di democratica protesta delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado di Bologna a seguito dell'approvazione degli indirizzi per il riordino degli istituti superiori

nel rispetto del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, art. 74 comma 3;

se non ritenga che la nota stampa del 9 febbraio ultimo scorso, emessa dall'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna, non contenga elementi di intimidazione rispetto all'organizzazione studentesca di forme di contestazione autogestite, segno della volontà di partecipazione e maturazione rispetto ai temi della scuola da parte delle giovani generazioni che non andrebbe mai sottovalutato; che i toni scelti per la nota stampa non siano stati avvertiti dai giovani come una provocazione che potrebbe essere causa di nuove contestazioni con il rischio che gli studenti possano essere tentati di non prestare sufficiente attenzione al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, art. 74 comma 3 e se non fosse stato auspicabile e più prudente adottare la via del dialogo; se non ritenga che l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna avrebbe potuto, anziché chiedere forme di repressione delle contestazioni autogestite, come avvenuto in alcune scuole di Bologna, da parte dei dirigenti scolastici affidare loro il compito di utilizzare ogni mezzo offerto dal confronto democratico per indicare forme di contestazione alternative e non eventualmente lesive del Decreto Legislativo del 16 aprile 1994; che il ritardo nell'invio di indicazioni ufficiali ed esecutive inerenti i regolamenti approvati non contribuisca ad alimentare il disagio delle amministrazioni locali e preoccupazioni a carico delle famiglie e degli studenti stessi.

Roma, 23 febbraio 2010